

# Il replay di Simoni Per ripetere il successo stavolta va in mare

L'autore comacchiese torna in libreria dopo il Bancarella  
«Storia affascinante: nata a puntate è diventata una sfida»

**di Davide Bonesi**

COMACCHIO

L'11 luglio esce in tutte le librerie d'Italia "L'isola dei monaci senza nome. Il ciclo completo di Rex Deus", nuovo romanzo di Marcello Simoni, giovane scrittore comacchiese vincitore del 60° Premio Bancarella, pubblicato da **Newton** Compton editori. Dopo l'exploit de "Il mercante di libri maledetti" ed il seguito di successo "La biblioteca perduta dell'alchimista", Simoni ha iniziato a pubblicare a puntate per il mercato online "Rex Deus", che ora esce in versione tradizionale.

**Insomma, la legge numero 1 per uno scrittore di successo è restare sul mercato...**

«Non è più il mercato di una volta - risponde Simoni -, ci sono tanti scrittori e bisogna essere sempre presenti. Poi, in-

tendiamo, si fa molto volentieri: scrivere è il tuo mestiere e quindi devi farlo, specie se di idee ce ne sono tante, come mi sta capitando adesso».

**Dal libro a puntate al romanzo, cosa è successo?**

«Questo libro è una sfida: mi era stato chiesto inizialmente di scriverlo in diversi episodi, cinque, ma doveva avere la struttura di un romanzo vero e proprio. Anche perché i grandi romanzi d'avventura hanno sempre seguito questa regola e nello scrivere mi sono reso conto di come usciva una storia che poteva incuriosire i lettori, ad esempio chiudendo ogni episodio con un colpo di scena che faceva crescere l'attesa per quello successivo. Da lì è maturata la volontà di dare una forma anche cartacea a questo romanzo: per l'occasione ho inserito un prologo ed

una nota storica per far capire l'ambientazione della storia».

**Appunto la storia, si cambia filone dopo i e monaci...**

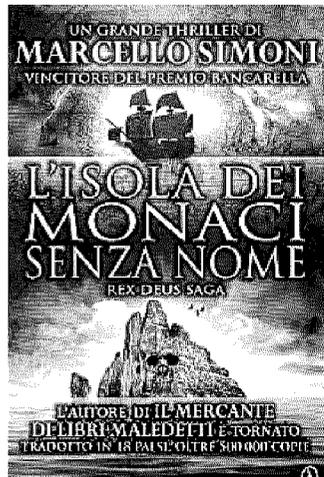
«Sono sempre stato affascinato dal mare, anche perché nasco e vivo in una cittadina di mare. Avvicinandomi all'Isola d'Elba dove ho approfondito gli studi per la storia vedevo questa scenografia fantastica, trovando materiale molto interessante e stupendomi del fatto che nessuno avesse pensato di costruirci un romanzo. Il protagonista, il figlio di Sinan il Giudeo, è vissuto realmente: figlio per metà di un corsaro turco, rapito e diventato lui stesso un corsaro, dopo essere stato comunque rinnegato. Se noi approfondiamo delle ricerche sui corsari turchi del XVI secolo, perlopiù erano uomini che venivano dall'Italia, molti sono poi diventati giannizzeri

e venivano addestrati in modo speciale. Poi è stato bello scrivere delle prime navi che combattevano con cannoni. E c'è comunque una componente esoterica con la ricerca di una reliquia: si tratta di una leggenda legata alla massoneria. Ma non è un romanzo anticattolico, bensì ha solo l'obiettivo di

porre anche delle domande sulla fede e su come dobbiamo rapportarci con essa».

Le presentazioni del nuovo romanzo sono da definire, ma di sicuro l'anteprima nazionale sarà a "Librandosi", rassegna della Libreria Le Querce a Lido Estensi: «Aprirà la rassegna venerdì 12 luglio, subito dopo l'uscita del romanzo. Poi chiaramente avremo il calendario da definire un po' in tutta Italia, ma spero di venire presto a Ferrara, è sempre piacere essere nella mia città».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Marcello Simoni e la copertina del suo nuovo romanzo

